

ISTITUTO COMPRENSIVO N 3 – ORISTANO

MONUMENTI APERTI



Oristano, 7 - 8 maggio 2016

LA SCUOLA PRIMARIA «SACRO CUORE»
e
SCUOLA SECONDARIA «GRAZIA DELEDDA»
presentano.....

Chiesa di San Martino



Chiesa di San Giovanni dei Fiori



Statua di Eleonora
d'Arborea

Chiesa di Santa Lucia



Chiesa di San Mauro



CHIESA DI SAN MARTINO



GUIDE:

Alunni Classe 3[^]C

Scuola Primaria

DOCENTI

ACCOMPAGNATORI:

Gianfranca Ligas

Ivana Saderi

Gioia Ruggiu

CHIESA DI SAN MARTINO

Il complesso religioso di San Martino, di origine medioevale, si trova nelle vicinanze dell'odierno ospedale civile, alla periferia della città ma non lontano dal centro; ai tempi della sua costruzione sorgeva nelle campagne acquitrinose al di fuori delle mura, a sud-ovest della città di Oristano, dove anticamente c'era un cimitero romano. Il convento attiguo alla chiesa era prima benedettino, in seguito domenicano, e probabilmente anche scuola, e poi ospedale con l'ordine degli Ospedalieri. E' una delle chiese più antiche di Oristano, è anche una delle più belle e significative dell'architettura giudicale arborese. I suoi ambienti raccontano la storia del Giudicato prima e del Marchesato poi. I primi documenti che parlano dell'esistenza di questa chiesa risalgono al 1228 e attribuiscono il possesso ai monaci benedettini ai quali, il 28 gennaio dello stesso anno, il Giudice Pietro II lo donò; infatti su un capitello della chiesa possiamo vedere lo stemma raffigurante i pali d'Aragona affiancati dall'albero sradicato, simbolo del Giudicato D'Arborea.





CHIESA DI SANTA LUCIA



GUIDE:

Alunni Classe 3^A

Scuola Primaria

DOCENTI

ACCOMPAGNATORI:

Serafina Niola

Pina Deidda

CHIESA DI SANTA LUCIA

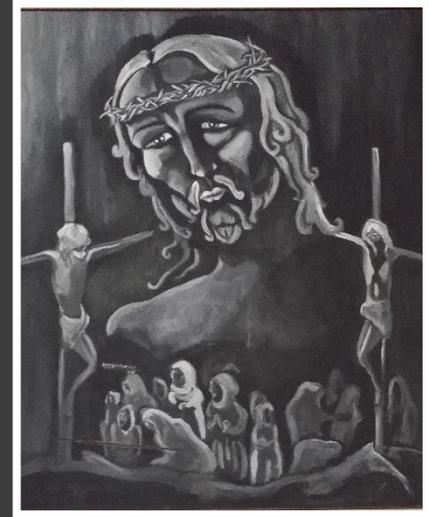
La chiesa di Santa Lucia risale ai secoli XVI e XVII.

L'attuale prospetto, realizzato nella prima metà dell'Ottocento, si mostra in stile neoclassico, con un timpano sostenuto da quattro colonne massicce.

La chiesa è la cappella del Gremio dei Muratori.

A partire dal XVII secolo, in Oristano, contadini, sarti, falegnami, muratori, vasai o figoli, calzolai e fabbri, erano riuniti in corporazioni, chiamate originariamente maestranzas o confrarias, poi gremi, ovvero posti in grembo sotto la protezione di un Santo patrono. Tali associazioni erano governate da statuti che dettavano norme per la costituzione, l'amministrazione, i doveri religiosi, la disciplina professionale, gli esami per i nuovi soci, le controversie di lavoro, le norme per la conservazione dei libri amministrativi e contabili e la cura delle cappelle.







STATUA ELEONORA D'ARBOREA

GUIDE:

Alunni Classe 5^B-5^D

Scuola Primaria

DOCENTI

ACCOMPAGNATORI:

Antonietta Masala

Adelaide Orrù

Barbara Pianu

Giuseppina Cabitza

STATUA ELEONORA D'ARBOREA

Piazza Eleonora è la piazza più rappresentativa della città arborense, collocata nel cuore del centro storico.

Al centro è collocato il monumento di Eleonora d'Arborea, opera accademica e celebrativa dovuta a due fiorentini: lo scultore Ulisse Campi e l'architetto Mariano Falcini. Fu inaugurata con grande solennità il 22 maggio 1881.





CHIESA DI SAN GIOVANNI DEI FIORI



GUIDE:

Alunni Classe 5[^]C

Scuola Primaria

DOCENTI

ACCOMPAGNATORI:

Marisa Saba

Paola Uras

Assunta Carta

CHIESA GIOVANNI DEI FIORI

San Giovanni dei fiori, inizialmente chiamata San Giovanni di fuori, era una delle chiesette campestri della città medievale.

La Chiesa di San Giovanni Battista, ubicata fuori dalle mura di Oristano, conosciuta tradizionalmente come de Santu Giuanni de froris (dei fiori), venne edificata in epoca giudicale.

La sua costruzione risulta documentata in un testamento del 1301 con l'intitolazione di "Ecclesia Sancti Johannis de Venis", cioè delle acque sorgive. Sottoposta a lavori di ristrutturazione sia nel XVI che nel XIX secolo, l'edificio si presenta a pianta quadrata, su quattro pilastri che delimitano lo spazio della navata centrale, con i due ambulacri laterali. La copertura del manufatto presenta un tetto a due falde, che culmina con un campaniletto a vela che poggia su capriate. Sul lato sinistro e su quello frontale è addossato un porticato esterno, sicuramente di epoca spagnola, sorretto da pilastrini in arenaria sui quali è posata la copertura.





CHIESA DI SAN MAURO ABATE

GUIDE:

Alunni Classi 1[^]/2[^]/3[^]A

Scuola Secondaria

DOCENTI

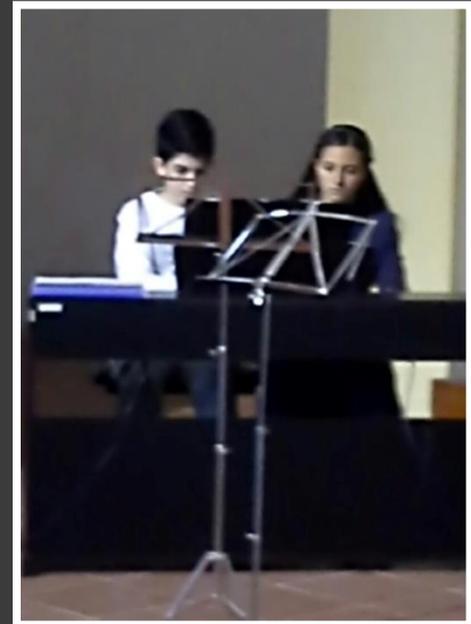
ACCOMPAGNATORI:

Gian Franco Farina

Susanna Simbula

CHIESA DI SAN MAURO ABATE

La chiesa di San Mauro Abate sorge in prossimità del lato occidentale della cinta muraria medievale di Oristano. La chiesa di *San Mauro Abate* presenta attualmente la facciata originale visibile sul lato nord, e una facciata laterale costruita in stile tardo neoclassico nel 1878, prospiciente sulla via Sant'Antonio. Per quanto riguarda la facciata antica sul lato breve dell'edificio attualmente è possibile osservarla sul lato del cortile interno, oggi adibito a piazzetta. All'interno della chiesa di San Mauro vi sono tre navate, che si prolungano fino ad inglobare il presbiterio. In seguito ai recenti lavori di restauro dell'edificio, si sono potute evidenziare le tre fasi edilizie della chiesa: quella più antica riferibile all'epoca bizantina, una databile tra il 1500-1600 e infine una settecentesca.





2016

Alunni e Docenti
dell'Istituto Comprensivo n 3
vi danno appuntamento
alla prossima edizione di ...



monumenti aperti

Presentazione a cura della figura strumentale per l'informatica: Pina Deidda